

REALIZZAZIONE DI OPERE DI LAMINAZIONE NELL'ALTO SEVESO

CUP: B83H19000350002 – CIG: 8150878D4C

(CO-E-158)

PROGETTO DEFINITIVO

MARZO 2022

ELABORATO:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA INTEGRAZIONE AGOSTO 2021 ZONA SUD

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE	VERIFICA
00	PRIMA EMISSIONE	MARZO 2022	I. Frontori	G. B. Peduzzi
01				

RUP

Dott. Ing. MARCO LA VEGLIA

ATI:

MANDATARIA



20133 MILANO – via Bassini, 23 – tel. 0226681264
fax 0226681553 – E-Mail: etatec@etatec.it

Prof. Ing. ALESSANDRO PAOLETTI
Dott. Ing. GIOVANNI BATTISTA PEDUZZI
Dott. Ing. STEFANO CROCI
Dott. Ing. FILIPPO MALINGENGO
Dott. Ing. VINCENZO CICCARELLI

MANDANTI

STUDIO PAOLETTI
INGEGNERI ASSOCIATI

20133 MILANO – via Bassini, 23 – tel. 0226681264
fax 0226681553 – E-Mail: studiopaoletti@etatec.it

Dott. Ing. CRISTINA GIUSEPPINA PASSONI

Studio Frati
geologia applicata

22079 VILLA GUARDIA (CO) – via Monte Grappa, 43a
Tel 3388587308 – E-Mail: frati@geologi.it

Dott. Geol. STEFANO FRATI

FABRIZIO MONZA
ARCHITETTO

20014 NERVIANO (MI) – via Ticino, 27
Tel. 0331415944 – E-Mail: studio@archimonza.it

Arch. FABRIZIO MONZA


DOTT. SSA
ILARIA FRONTORI
ARCHEOLOGA

20093 COLOGNO MONZESE (MI) – via Santa Margherita, 14
Tel. 3383775512 – E-Mail: ilaria.frontori@gmail.com

Dott. ILARIA FRONTORI



**COMUNI DI MONTANO LUCINO, GRANDATE,
LUISAGO E VILLA GUARDIA (CO)**

**CO-E-158 Realizzazione di opere di laminazione nell'alto Seveso
CUP B83H19000350002 – CIG 8150878D4C**

Integrazione alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Committenza: AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Redazione: dott.ssa Ilaria Frontori



Indice

Introduzione	3
Valutazione del rischio archeologico	5

Introduzione

Il seguente documento è un'integrazione alla *Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico*¹ redatta dalla scrivente il 13 novembre 2020 su incarico di AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po in riferimento al progetto di **“CO-E-158 Realizzazione di opere di laminazione nell'alto Seveso” CUP B83H19000350002 – CIG 8150878D4C** nei Comuni di Montano Lucino, Grandate, Luisago e Villa Guardia (CO), alla quale ha avuto seguito il *Parere per il profilo archeologico* emesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese in data 15 dicembre 2020 (prot. n. 29189/2020).

In particolare, la corrente integrazione risponde alla necessità di riperimetrare l'area destinata alle opere previste in territorio di Grandate (CO), dove il progetto interesserà un'ulteriore porzione di territorio collocata a est dell'areale indicato nella *Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico* consegnata in sede di progetto preliminare² (Figg. 1-2). Come per il resto del territorio destinato alle opere di laminazione, nella fascia in oggetto è prevista una serie di indagini sul terreno atte a ricavare i parametri geotecnici ed idrogeologici per la progettazione esecutiva delle strutture e altre informazioni di carattere geologico, idrogeologico, archeologico e ambientale mediante le quali sarà possibile verificare le soluzioni previste dal progetto preliminare.



Figura 1. Carta del potenziale archeologico e dettaglio dell'area da aggiungere al progetto (in verde).

¹ La relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 28 comma 4 D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, artt. 95 e 96 D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 25 D. Lgs. 50/2016 Codice degli Appalti Pubblici, con autorizzazione della SABAP n. prot. 12857 del 13/07/2020.

² Alla quale si rimanda per i dettagli della ricerca.

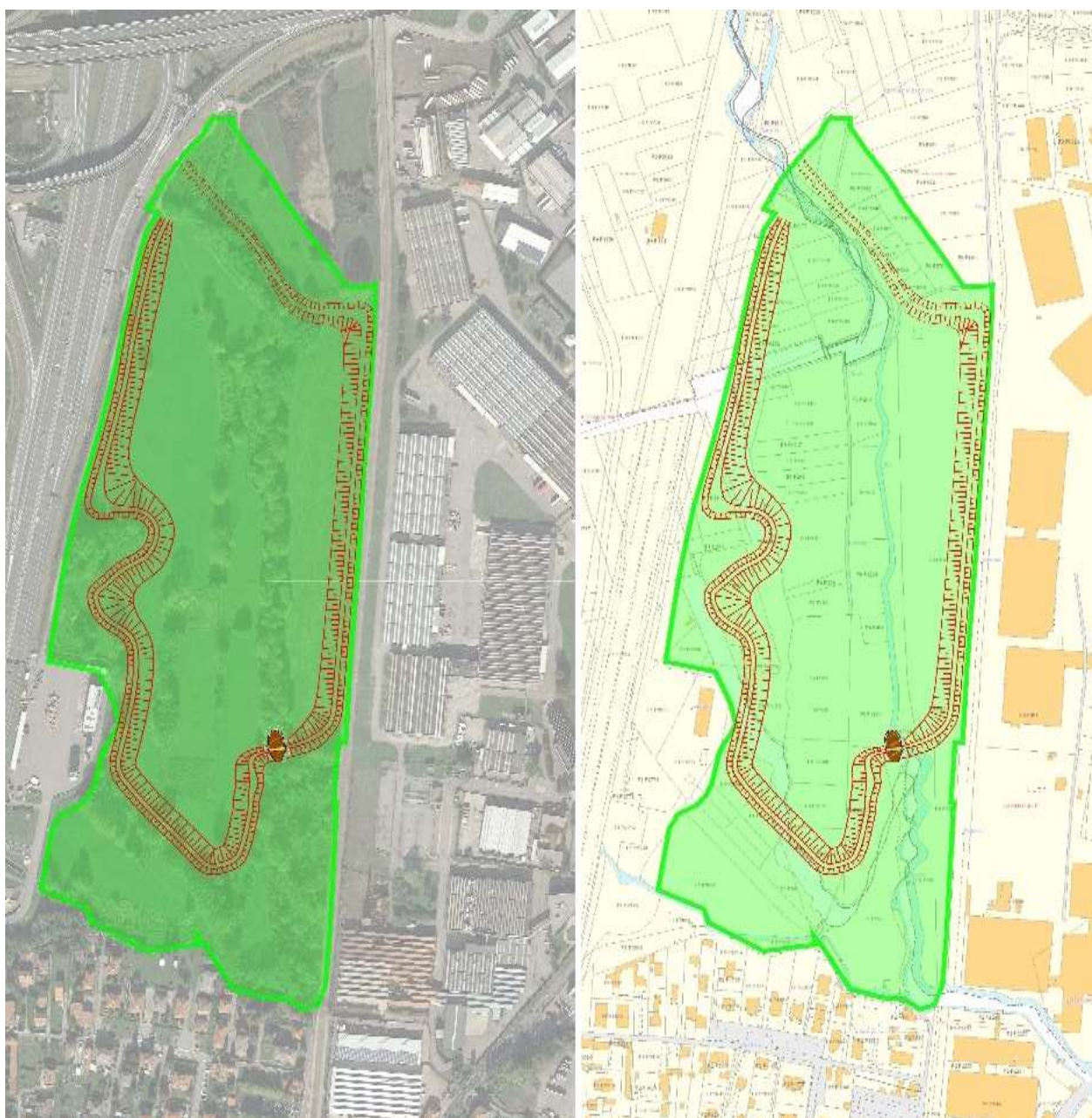


Figura 2. Planimetria aggiornata dell'opera in progetto.

Valutazione del rischio archeologico

Nelle Carte del potenziale archeologico aggiornate (Figg. 3-4) – limitate alle opere oggetto dell'integrazione, ubicate in comune di Grandate (CO) – sono stati posizionati i siti di interesse archeologico e storico individuati nel territorio circostante l'area interessata dal progetto³. La valutazione del rischio, considerata come un indice di maggiore o minore probabilità di intercettare evidenze archeologiche, è emersa dalla sistematizzazione dei dati desunti dalle fonti bibliografiche, dalla distanza dei siti d'interesse dall'opera, dal suo grado d'invasività e dall'analisi della cartografia storica e della fotografia aerea.

L'area di laminazione meridionale interessata dall'ampliamento, denominata Area Sud – Madonna del Noce ed estesa tra Grandate, Villa Guardia e Luisago, è circondata da notevoli rinvenimenti archeologici databili tra la Prima Età del Ferro e il Medioevo: interessanti nuclei funerari sono emersi sia nell'area della Madonna del Noce, tra via Leopardi (**sito 12**) e via dei Pradei, dove nel 2011 è stata individuata una necropoli con tombe golasecchiane di alto rango della metà del VI secolo a.C. (**sito 18**), sia dietro al cimitero di Grandate, dove sono segnalate tombe romane (**sito 22**). Di estremo interesse è il complesso archeologico rinvenuto sotto la chiesa medievale di Santa Maria *in Agris*, o Madonna del Noce, dove sono affiorati nuclei funerari romani e un tratto di glareata interpretato come l'antico percorso tra *Mediolanum* e *Comum* (**sito 23**).

Considerati questi aspetti e le caratteristiche dell'opera in programma, che prevede uno scavo estensivo in un'area a carattere agricolo e boschivo priva di interferenze moderne, si è stabilito di assegnare anche all'ampliamento in oggetto **un indice di rischio relativo MOLTO ALTO**, analogo a quello assegnato alle opere previste nella porzione di territorio adiacente.

Pur considerati questi elementi, si rimanda, per quanto di competenza, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

Cologno Monzese (MI), 3 agosto 2021

dott.ssa Ilaria Frontori



³ Per i dettagli dei siti archeologici rinvenuti si veda la sopracitata Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.



Figura 3. Carta del potenziale archeologico su base ortofotografica: in rosso l'areale di rischio MOLTO ALTO.

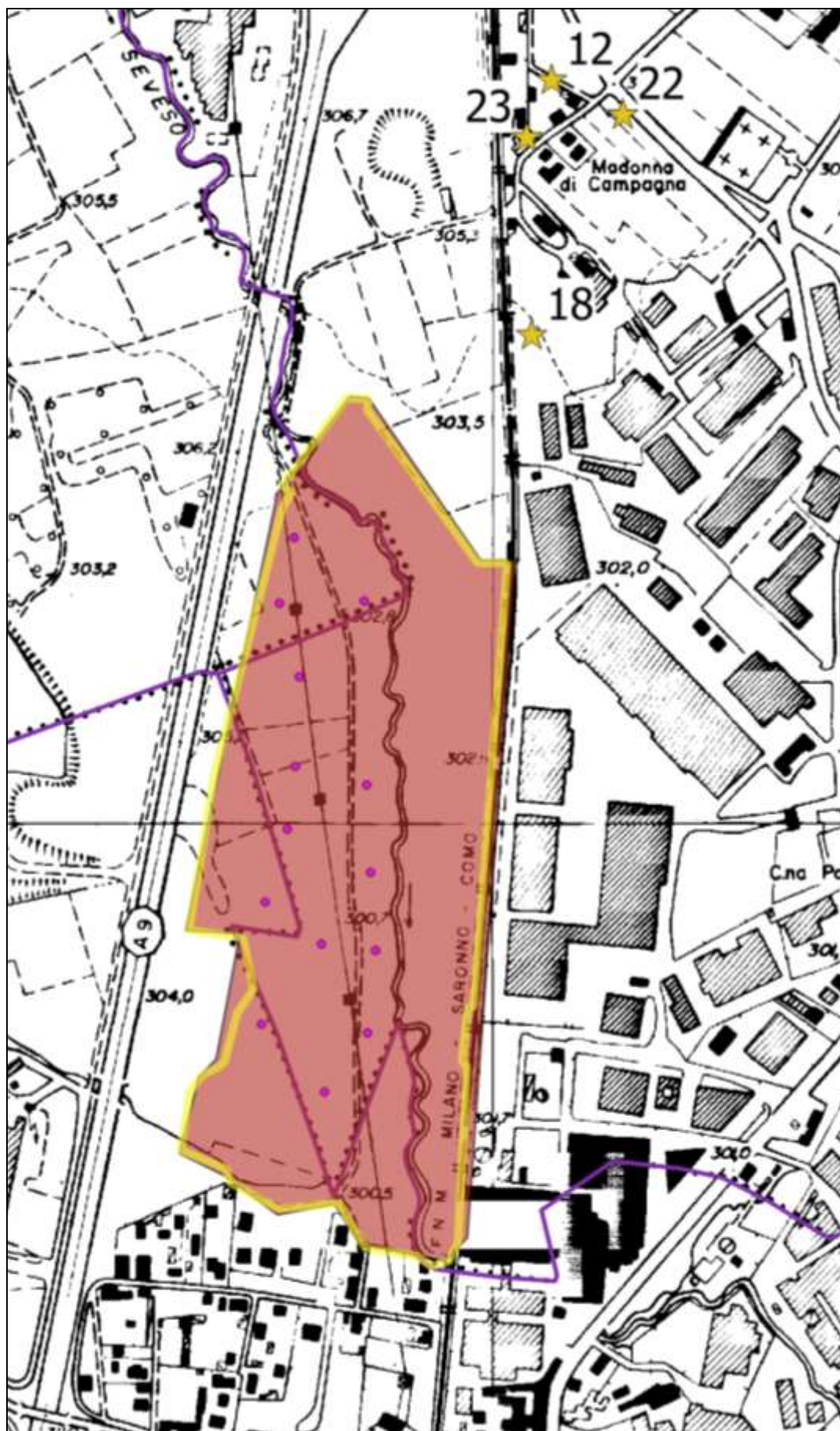


Figura 4. Carta del potenziale archeologico su base CTR: in rosso l'areale di rischio MOLTO ALTO.